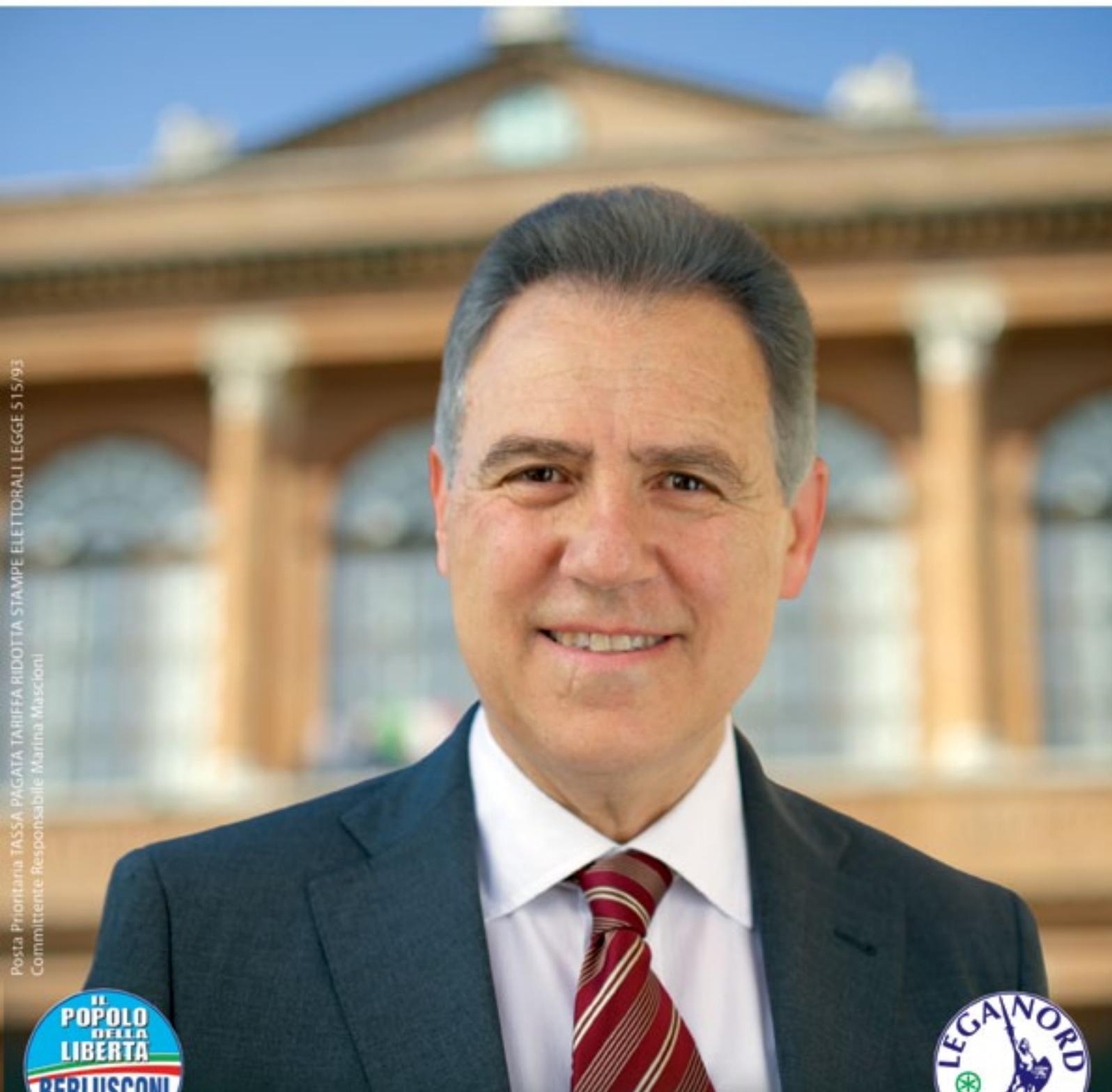


Rimini 2011 **Cambiamo la Storia** **Vota RENZI Sindaco**



Posta Prioritaria TASSA PAGATA TARIFFA RIDOTTA STAMPE ELETTORALI LEGGE 515/93
Commitente Responsabile Marina Mascioni



15-16 Maggio Elezioni Comunali

Chi è Gioenzo Renzi

Nato a Rimini nel 1946, sposato dal 1983, ho due figli, di 26 e di 20 anni.

Studi e Attività lavorativa

Mi sono diplomato ragioniere nel 1965 presso il nostro Istituto Tecnico Commerciale "Roberto Valturio" e ho conseguito la laurea in Sociologia nel 1970 presso l'Università di Trento.

Ho iniziato a lavorare a 12 anni, come lavoratore dipendente, durante la stagione estiva, in una segheria, e nelle estati successive in un albergo di Bellariva, in un'azienda distributrice di bevande, lifter e addetto alla portineria al Grand Hotel di Rimini (dove nel '62 mi è stato aperto il primo libretto di lavoro).

In seguito, ho lavorato insieme a mio babbo vendendo frutta col suo banco nella Piazzetta delle Poveracce, poi come impiegato nell'estate 1966 alla Cassa di Risparmio di Rimini, filiale di Miramare.

Conseguita la Laurea, ho svolto la professione di bancario presso la Banca Popolare di Cesena, poi dell'Emilia Romagna, dal 1970 al 2005. Anno in cui sono andato in pensione, con circa 40 anni di contributi.

Associazionismo e Politica

La mia prima esperienza associativa e formativa è stata l'A.S.C.I. (Associazione Scoutistica Cattolica Italiana) come "lupetto e scout" dagli 8 ai 14 anni.

Successivamente la mia passione per la politica e il mio profondo sentimento nazionale per l'Italia mi hanno portato ad aderire, negli anni del "Valturio", all'Associazione Studentesca Giovane Italia, poi al Movimento Sociale Italiano, di cui sono stato Segretario Provinciale dall'84 all'89, ad Alleanza Nazionale e recentemente al PDL.

Una passione, quella per la politica, che ho continuato a coltivare in tutti questi anni, per il desiderio di contribuire a migliorare, nel mio piccolo, sia la mia città, Rimini, sia il nostro Paese.

In ambito Amministrativo ho ricoperto il ruolo di Consigliere Comunale dal 1985 al 1994 e dal 1999 al 2011 e di Consigliere Regionale dell'Emilia Romagna dal 2005 al 2010.

Mie le numerose e continue battaglie per la città (Diga Ponte di Tiberio, Teatro Poletti, Anfiteatro, Sicurezza, Borgo Marina, Abusivismo Commerciale, Viabilità, Salvaguardia ex Macello, Hera, ecc...).

Mia l'iniziativa legislativa di modifica dello Statuto della Regione con la riduzione di 17 Consiglieri Regionali.

Che Rimini vogliamo?

Vogliamo una Rimini che persegue il bene di tutti, una Comunità forte della partecipazione responsabile dei suoi cittadini, una città degna della sua storia bimillenaria, in grado di affrontare il futuro.

Per fare questo, **dobbiamo ritrovare l'entusiasmo e la dinamicità** che hanno reso famosa Rimini in tutto il mondo, ritrovare il coraggio e la volontà di guardare avanti, **raggiungere nuovi obiettivi** e decidere, soprattutto, come desideriamo la nostra città nei prossimi anni.

Questa rinascita della città va messa in moto dalla **riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio**, a partire dai **gioielli storici** e culturali che possediamo, e dalla **valorizzazione del Mare**.

La città viva, bella, agevolmente accessibile alimenterà un'economia vivace che la renderà sede **ideale per aziende di ogni dimensione, assecondate da una amministrazione veloce ed efficiente**, adeguata alle esigenze delle imprese.

Questo il mio progetto.

1) Una macchina comunale, trasparente, efficiente, al servizio di cittadini ed imprese

Questi i miei obiettivi: trasparenza nelle nomine e contenimento della spesa corrente, per avere un'Amministrazione Pubblica più vicina alle imprese e ai cittadini.

A) Trasparenza nelle nomine

Una mia battaglia storica: tutte le nomine nelle società a partecipazione pubblica devono avvenire secondo requisiti di **curriculum professionali attestanti competenza e comprovata esperienza. Basta con gli incarichi e le consulenze in base alle tessere di partito**, basta alle poltrone per gli amici, a discapito delle professionalità e del merito. L'aumento dei costi e delle tariffe o la vicenda del Palacongressi sono la palese conseguenza di questo sistema.

B) Contenere la spesa corrente

Il nostro Comune, infatti, non può continuare a sostenere 120 milioni di spesa corrente ogni anno, sperperando risorse in mille rivoli. Non a caso la pressione fiscale del Comune di Rimini è tra le più alte in Italia.

In che modo?

1. Esaminando quali servizi **“in-house”**, svolti dal Comune, possano essere **posti a gara** per la selezione di un gestore più efficiente. In ogni settore della sua attività il Comune deve essere guidato sulla base del **principio di sussidiarietà**: l'ente pubblico non deve fare direttamente ciò che cittadini, associazioni, imprese possono fare autonomamente al servizio della collettività.

2. Riorganizzando, ove necessario, le varie strutture comunali, per adeguarle al servizio che devono svolgere, **abbattendo i tempi delle pratiche essenziali per i cittadini e le imprese**, come ad esempio quelle svolte dall'Ufficio Tecnico.

3. Verificando la produttività del personale e valorizzando chi lavora meglio.

4. **Riducendo al necessario le consulenze** richieste all'esterno (nonostante un apparato di 30 Dirigenti e 1.200 dipendenti).

5. Perseguendo la **lotta all'evasione fiscale**.

6. Accertando in ATO le modalità di determinazione delle tariffe dei servizi pubblici erogati dall'Ente o da una sua partecipata, vedi Hera, Fonti Romagna Acque, o l'Agenzia Mobilità che gestisce il trasporto pubblico di Rimini.



2) Rimini vicino alle famiglie con servizi più adeguati

A) Applicare **tariffe più eque e ridotte alle famiglie riminesi**, per gli asili nidi, le scuole dell'infanzia, i servizi socio – assistenziali e per i sistemi contributivi di sostegno.

Come? Adottando il **modello di quoziente familiare**, ideato a Parma (Quoziente Parma) anche nel nostro Comune.

Quoziente che se applicato alle tariffe calcolate sull'Indice ISEE, permette di applicare tariffe più basse, in base al numero dei membri famigliari, alla presenza di invalidità, alla condizione lavorativa o di genitori affidatari.

In pratica è mio obiettivo applicare, anche a Rimini, una tariffazione a misura di famiglia.

B) **Accrescere l'offerta degli asili nido** di concerto con il privato e introdurre l'attività di **“tagesmutter”**, come praticato in altre città.

C) Realizzare una Scuola Elementare **al Villaggio 1° Maggio e alla Gaiofana**.

D) **Valutare lo stato dei centri sociali anziani**, e dei vari centri di assistenza socio assistenziali, se necessitano di manutenzione e ristrutturazione.

E) **Curare i servizi nelle Frazioni**, affinché non siano solo dormitori, favorendo o migliorando la realizzazione di servizi essenziali, come luoghi di aggregazione per bambini, giovani ed anziani, e l'attività di volontariato.

F) **Favorire la realizzazione di progetti di edilizia residenziale sociale**, attraverso collaborazioni tra l'Amministrazione, le Imprese edili e non profit, al fine di realizzare, in aree della città da riqualificare, alloggi che possono essere venduti a prezzo calmierato, che possono essere presi in affitto con previsione di riscatto dopo 8 o 10 anni, o che possono essere messi in locazione a canone sostenibile.

G) Rendere più equo l'accesso all'edilizia popolare, inserendo il criterio **dell'anzianità di residenza nel Comune di Rimini**.





3) Rimini Capitale del Turismo e dell'Impresa Turistica

Il nostro lungomare, **da Miramare a Torre Pedrera**, e tutta la nostra zona balneare, compresa l'offerta turistica, necessitano di essere riqualificati.

Ma non con i cosiddetti "grandi progetti" come il grattacielo di "Foster" e la "duna" di sette piani di Nouvel.

La mia idea è bandire per ogni nostra zona di Lungomare, **da Miramare a Torre Pedrera dei concorsi d'idee**, con le seguenti linee guida:

- realizzazione di maggior verde possibile;
- conciliare la pedonalizzazione di alcuni tratti con la realizzazione di parcheggi sotterranei come a Riccione;
- favorire l'utilizzo del trasporto pubblico;
- trasformare gli anonimi piazzali (es. Piazzale Kennedy, Piazza Tripoli e Piazza Pascoli) in Piazze sul Mare.

A) Prioritario sarà **ridisegnare i Giardini di Piazzale Fellini**, quale cuore dell'identità balneare di Rimini e predisporre un Project Financing per la **realizzazione di un nuovo Kursaal**, chiudendo finalmente quella ferita, mai guarita, dietro la Fontana dei Quattro Cavalli.

Penso a un'opera di prestigio, in grado di diventare attrazione e polarità della Marina Centro.

Un luogo della rappresentazione dell'Ostenda d'Italia, con caffè, ambienti per feste e divertimenti, mostre, concerti ed esercizi commerciali, Terrazza sul mare.

B) Salvaguardare e valorizzare il Teatro Ermete Novelli.

C) Riqualificare Piazzale Boscovich (illuminazione, pavimentazione, arredo urbano) e liberare la "palata" dai camion e dall'inquinamento.

Creare un tunnel ciclo – pedonale, all'altezza del Faro, per collegare la Darsena S. Giuliano con Piazzale Boscovich.

D) Realizzare, con qualche opportuna modifica, **i progetti esistenti a Miramare**, come il **lungomare Spadazzi** e **l'Area del Benessere**, alla colonia Novarese.

E) Ristrutturare i **sottopassi** e i **collegamenti mare-monte**, tra cui quello prioritario di viale Principe Amedeo, rendendoli decorosi e funzionali anche alle esigenze dei disabili.

F) Contrastare l'erosione della costa a Rimini Nord e favorire, sistemando adeguatamente le scogliere, la circolazione delle acque.

G) Proseguire, per stralci, **allo sdoppiamento della rete fognaria**, nelle varie zone della città, al fine di eliminare tutti gli scarichi a mare.

In merito **alle nostre imprese turistiche**, non condivido assolutamente la proposta utopistica del PSC adottato dal centro sinistra di de-densificare l'Area Sud, attraverso il trasferimento dei titoli edificatori nell'Area Nord.

Una scelta che non tiene conto di cosa significa l'imprenditorialità e il rischio d'impresa. Un'attività può essere molto redditizia in una determinata posizione e fallire in una zona diversa.

Nello stesso tempo, per de-densificare l'Area Sud bisogna assolutamente evitare di avallare ancora una volta la rendita immobiliare.

Per questo motivo, sono più orientato a mettere in campo dei **piani di recupero per zona**, anche tramite la ristrutturazione per comparti, concedendo eventualmente l'opportunità di modificare le destinazioni d'uso delle proprietà coinvolte, purché il risultato finale sia la nascita di nuove attività imprenditoriali e nuovi parcheggi.



4) Valorizzazione del Centro Storico e Rimini città d'arte

Il nostro Centro Storico vive uno stato di difficoltà, perché le Amministrazioni di questi ultimi decenni non hanno mai voluto sviluppare **la Rimini città d'arte**.

Come raggiungere questo obiettivo? Con questi interventi.

A) Ricostruire il **Teatro del Poletti**, simbolo dell'identità cittadina, **"dov'era e com'era"** con gli adeguamenti necessari per la sua piena funzionalità.

B) Rendere **Piazza Malatesta area archeologica e a verde**, recuperando il Fossato di Castel Sismondo e **spostando il mercato ambulante** nell'area del Settebello.

C) Riprendere gli **scavi dell'Anfiteatro**, portando alla luce la parte ancora interrata e spostando l'Asilo Italo-Svizzero in una zona meno trafficata di quella attuale. Destinare a **verde pubblico l'Area delle ex Ferrovie Padane**.

Liberare la zona tra via Anfiteatro e via Castelfidardo, dal traffico degli autobus pesanti.

D) Valorizzare e **mettere a sistema** il Museo della Città insieme al nostro patrimonio storico culturale, quale il Ponte di Tiberio, Castel Sismondo, il Teatro Poletti, la Domus del Chirurgo, il Tempio Malatestiano, l'Anfiteatro e l'Arco d'Augusto, attraverso una programmazione coordinata pubblico – privata di mostre, concerti, itinerari culturali ed eventi.

E) Riqualificare i **Giardini Ferrari** e l'ambiente circostante della Domus del Chirurgo.

F) Rendere accessibile **la torre civica ai cittadini** e ai turisti fino alla sommità, dove tornerà a sventolare la bandiera del nostro Comune, il bianco e il rosso di Rimini.

G) I Piani Operativi Comunali (POC) devono prevedere i Piani di Recupero delle anomalie urbanistiche presenti nelle **Piazze e nelle vie del Centro**, attraverso il meccanismo delle compensazioni edificatorie. Esempio il "dente" dell'ex Metropol in Corso d'Augusto.

H) Coprire ulteriori zone di Rimini con una **rete wi-fi** gratuita (che copra anche la spiaggia) per consentire al cittadino di connettersi con il computer o il cellulare. A partire dal Centro Storico, adozione della cosiddetta **"realtà aumentata"** sul modello di Ferrara e Savona, (esempio: puntando uno smartphone su un monumento, ristorante od hotel, compaiono tutte le informazioni ad essi collegate), per permettere una migliore fruibilità del Centro ai turisti e ai riminesi.



I) Sostenere ed agevolare la nascita di una **cabina di regia** od eventualmente di un **consorzio** pubblico-privato, come **strumento di incontro e di progettualità tra i vari portatori di interessi del Centro Storico**: imprenditori, commercianti, artigiani, amministratori pubblici, proprietari di immobili, ecc., con l'obiettivo di rendere competitivo ed attraente il nostro Centro Storico.

Un consorzio che organizzi eventi e che sia in filo diretto con l'Amministrazione in merito ad arredo urbano, lotta al degrado, sicurezza, cura del verde, e problemi di accessibilità allo stesso Centro Storico, con mezzo privato (bici, moto, auto) o trasporto pubblico.



5) Rimini senza traffico (mobilità, infrastrutture e parcheggi)

In merito a questo tema, non posso che ripetere e sostenere alcune mie battaglie che avanzo da anni.

Proposte che il centro sinistra si è ben guardato di realizzare, ottenendo come risultato: un centro storico sempre meno accessibile, un traffico sempre più paralizzante, nonché insostenibile, in occasione delle fiere e durante la stagione estiva, quando per andare da Rimini a Riccione si impiega più di un'ora.

Un presente che possiamo cambiare solo se affrontiamo quest'argomento con serietà, progettualità, lungimiranza e mettendo al bando la demagogia.

Rimini ha bisogno, in quanto città turistica, fieristica e congressuale di avere **un sistema di trasporto pubblico** che colleghi la Stazione di Rimini con Riccione, la Fiera, il Palacongressi e l'Aeroporto **su CORSIA PROTETTA**.



Tutto ciò significa che indipendentemente dalle code, dai semafori rossi, ecc.. se il mio mezzo è su corsia protetta, rispetta gli orari di arrivo e di partenza.

E il Trc, rientra in questa tipologia di trasporto pubblico.

Mi domando, perciò, se sarebbe sensato buttare a mare un finanziamento di 42 milioni di euro già stanziati dallo Stato, e più di 20 milioni di euro già spesi, (di cui 10 milioni dal Comune di Rimini).

Dico questo, perché nei prossimi anni **il futuro della nostra città si giocherà proprio sul trasporto pubblico**, che alleggerirà il carico di traffico della nostra città, con benefici sulla qualità ambientale, **e non solo sulla quantità di servizi turistici, fieristici, ecc.. che saremo in grado di offrire.**

Ecco perché, nel caso diventassi Sindaco di Rimini, mi impegnerò a risolvere tutte le varie criticità del Trc, ottimizzando il progetto e finalmente realizzandolo, in questa prima tratta, tra Rimini e Riccione, e poi con i collegamenti Fiera e Palacongressi.



Prevedo, inoltre, lo studio di fattibilità per il ripristino di **un collegamento ferroviario tra Rimini - San Marino e Rimini - Novafeltria;**

Un altro intervento, oltre ad essere una mia battaglia storica, è la **realizzazione di un centro intermodale** nell'area della Stazione, di tutti i mezzi del trasporto pubblico, **insieme a un parcheggio multipiano**, da realizzarsi con un Progetto di Finanza.

Naturalmente il primo passo è trovare l'accordo con le Ferrovie per l'utilizzo e il passaggio di proprietà di tali aree.

E ancora.....**realizzare:**

A) l'apertura a mare della Stazione, abbattendo finalmente il "muro di Rimini";

B) l'ampliamento dei caselli autostradali e parcheggi adeguati all'uscita di Rimini Nord e Sud;

C) un Piano Parcheggi in zona Ospedale;

D) uno studio di fattibilità insieme a Provincia e Società Autostrade per lo **spostamento a monte dell'A14** di fronte all'abitato riminese, con la realizzazione di due gallerie, una sotto il colle di Covignano (lunghezza circa 2 km) e l'altra sotto il colle di S. Martino Monte l'Abate (circa 700 m). Lo spostamento farebbe declassare l'attuale A14 in SS16, evitando così la realizzazione di un tratto di complanare tra Padulli o Marecchiese e l'Aeroporto.

6) Rimini città di parchi, giardini e piste ciclabili

Rimini deve riscoprire, valorizzare ed accrescere il verde pubblico.

Aspetto che inciderà sempre di più nella qualità della vita e sulla qualità del nostro turismo.

Per questo propongo di:

A) ripristinare un corso d'acqua dal Fiume Marecchia, nell'alveo storico e nell'invaso del Ponte di Tiberio, ottenendo il duplice vantaggio di valorizzare, da un lato, il Parco Marecchia e dall'altro eliminare le acque stagnanti **nell'invaso, che va riqualificato.** (Una mia battaglia storica).

Resta la prospettiva di poter liberare il Ponte di Tiberio dal traffico veicolare.

B) Riqualificare i Giardini della Stazione e di via Matteotti, oltre ai Giardini Fellini, Ferrari.

C) Estendere le piste ciclabili in sede propria, per collegare sul lungo periodo tutta la città.



7) Rimini città sicura

Il centrosinistra di Rimini ha causato un progressivo tracollo dell'organizzazione della Polizia Municipale, con il risultato di non avere più un servizio di controllo del territorio.

Per questo motivo, per raggiungere l'obiettivo di rendere Rimini una città sicura, è mia intenzione:

A) Riorganizzare il Corpo della Polizia Municipale, in base a un sistema di **polizia partecipativa** (community policing).

Un modello organizzativo molto utilizzato nei paesi anglosassoni, volto ad **instaurare un rapporto di collaborazione tra Istituzioni e cittadini**, associazioni, comitati, al fine di aiutare le Forze dell'Ordine nell'attività di presidio e controllo del territorio contro la delinquenza, furti, borseggi, prostituzione, ecc...

B) Ripristinare il servizio dei Vigili Urbani anche nelle ore notturne.

C) Evitare la nascita di nuovi ghetti come il Borgo Marina, che non favoriscono l'integrazione, intensificando i controlli per assicurare il rispetto delle leggi.

D) Smantellare definitivamente la piaga dell'abusivismo commerciale, attraverso:

1) **una collaborazione** coordinata tra tutte le Forze dell'Ordine, al fine di intensificare i controlli negli alloggi occupati dai venditori abusivi e intercettare le centrali di smistamento della merce contraffatta;

2) **l'istituzione di un numero verde**, al quale i cittadini possano segnalare le zone di degrado, i depositi di merce contraffatta, e chi affitta in maniera irregolare ai venditori abusivi;

3) **la realizzazione di campagne informative**, per spiegare che l'acquisto di merce dai venditori abusivi è vietato dalla legge, si rischiano pesanti sanzioni e la denuncia penale, si favorisce l'evasione fiscale e il racket della malavita, si danneggia fortemente il lavoro e la nostra economia;

4) **il ricorso alla collaborazione** di Istituti di Vigilanza per il presidio delle spiagge.

E) Riporre la massima attenzione alle infiltrazioni mafiose.

F) Installare ove è necessario le telecamere.



8) Rimini città universitaria, creativa ed imprenditoriale

Rimini oltre ad essere eccellenza nel turismo è anche eccellenza in molti settori produttivi. Le imprese che danno ricchezza al territorio devono essere motivate a rimanere qui e non essere "costrette" a delocalizzare.

Ora che siamo nel pieno di una diffusa crisi economica, chi intende investire dovrebbe essere aiutato e supportato dalla pubblica amministrazione e non ostacolato. L'amministrazione deve lasciare spazio al mercato e limitarsi a fare bene il proprio mestiere, senza intromissioni indebite. Quindi:

A) risposte "certe", trasparenti ed immediate da parte dell'amministrazione, velocizzando i tempi di smaltimento delle pratiche. Le risposte dall'amministrazione devono arrivare nei tempi del mercato;

B) politiche amministrative e regolamenti chiari, che non diano discrezionalità al potere dei burocrati.

Ritengo inoltre sia importante far conoscere e diffondere - **in sinergia con l'Università e la Camera di Commercio** - il nostro patrimonio di cultura imprenditoriale. Rendere note le "storie" delle nostre imprese (la nascita, lo sviluppo e il superamento delle difficoltà) non può che essere generatore di nuove idee e di nuove attività imprenditoriali.

In poche parole, **è mio desiderio far riscoprire quello spirito imprenditoriale e creativo, che è stato il vero motore del nostro sviluppo**; vedi ad esempio il settore della lavorazione della macchine da legno, la realizzazione del Meeting di Rimini, la Fiera, ecc..

Infine due parole sull'Università, Palacongressi ed Aeroporto.

L'Università è una risorsa che va potenziata legandola sempre più al territorio e alle imprese locali. In quest'ottica vedo con favore l'insediamento del **tecnopolo riminese per la ricerca industriale nell'ex macello** e l'Amministrazione si adopererà per favorirlo.

In merito al **Palas** sarà mia intenzione **sollecitare la sua sistemazione nel rispetto della normativa antisismica**, al fine di inaugurarla al più presto in totale sicurezza, e facendo piena trasparenza su quanto è successo, individuando le responsabilità di chi non ha controllato la regolare costruzione dei pilastri.

In riferimento all'**Aeroporto**, non potrò che sostenere e supportare il rafforzamento del nostro scalo riminese.



9) Rimini città dello Sport

La nostra città deve assolutamente incrementare la diffusione e la pratica dello Sport a 360 gradi.

Questi gli interventi strutturali che ritengo doverosi:

A) Ristrutturare lo Stadio Romeo Neri, riprendendo la mia proposta avanzata 3 anni fa

che prevedeva la creazione di una nuova tribuna coperta distinti, articolata con un anello su due piani in grado di ospitare i tifosi attualmente dietro la curva, offrendo loro una migliore visibilità, (come a Empoli, dove gli ultrà occupano il piano inferiore) pur con il mantenimento della pista di atletica leggera. Il sotto tribuna dovrebbe naturalmente e tecnicamente ospitare le palestre per l'attività sportiva delle scuole statali e del centro Olimpia.



Predisporre urgentemente il rifacimento del manto erboso, con il drenaggio delle acque; l'installazione di **nuovi servizi igienici** nella tribuna distinti (oggi vergognosi) e la sistemazione della pista di atletica in condizioni pietose.

B) Ristrutturare, nel vecchio Palazzetto dello Sport, le palestre nei sotterranei (mancanti di uscite di sicurezza), gli spogliatoi, le docce e i bagni.

C) Destinare la zona a mare del Cimitero, lato Sacramora, a Cittadella dello Sport con Piscina da 50 metri, campo da rugby, tennis, ecc...

E' mia intenzione, infine, **sostenere le associazioni sportive dilettantistiche** e favorirne la loro crescita e sviluppo, attraverso il meccanismo del **fund raising (raccolta fondi)**, cioè favorendo l'incontro tra le imprese private intenzionate ad instaurare delle forme di sponsorizzazione con le varie associazioni sportive della nostra città, e le associazioni stesse.



Ebbene, caro concittadino, questo è il mio programma, che mi piacerebbe concretizzare nei prossimi anni per la Nostra Città. Grazie al tuo sostegno e al tuo voto, questa volta, abbiamo la possibilità di costruire la Rimini che ci sta a cuore. Dipende solo da te, Renzi c'è!

Gioenzo Renzi

**Candidato Sindaco al Comune di Rimini
per PdL e Lega Nord**



Io voglio
CAMBIARE RIMINI
E TU?



Il 15 e 16 maggio
Vota RENZI Sindaco

www.gioenzorenzi.it - cell. 335-57.28.706